il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Emirati Arabi Uniti: "Transformations: The Emirati National House"

VENEZIA. Il curatore **Yasser Elsheshtawy** spiega ad un concentrato **Paolo Baratta** che, certamente, grattacieli ed architetture spettacolari fanno parte della cultura urbana degli Emirati, ma nel padiglione ci si vuole concentrare sulla **"casa nazionale", modello abitativo introdotto negli anni '70** per rispondere alle esigenze insediative delle popolazioni nomadi autoctone.

Quella che si presenta al pubblico della vernice è una mostra ordinata e corretta che parte dalla storia per arrivare agli insediamenti e da qui all'**analisi della tipologia** con ricchezza di apparati grafici e modelli. Appassionante è la tassonomia delle case dell'**insediamento di Al Maquam** che rivelano minimi spostamenti e variazioni nella tipologia denunciando una quasi ossessiva ricerca della personalizzazione. La fotografia è usata con perizia e diventa un ottimo strumento per calarsi in una realtà poco conosciuta ed, in fondo, inaspettata. L'ultima sezione, costituita dalle foto di **Reem Falaknaz**, costituisce forse il lascito migliore di un lavoro di ricerca che porta all'attenzione internazionale le **case Sha'bi** e che ne rivela l'**umanità che vi abita**. Se permangono le perplessità su un modello insediativo che, concepito per affrontare un'esigenza nuova come l'inurbazione, ora appare forse un poco privo d'indentità, sicuramente questo padiglione ci permette di aggiungere un importante tassello nella conoscenza di una

parte importante della cultura architettonica del Golfo.
D'ora in poi, atterrando o decollando dagli aeroporti degli Emirati, non ci soffermeremo solo a guardare le guglie dei grattacieli che svettano ma osserveremo il tessuto minuto di piccole case che sappiamo essere le Sha'bi houses.

Commissario: Salama bint Hamdan Al Nahyan Foundation **Curatore**: Yasser Elsheshtawy
Sede: Arsenale, Sale d'Armi

Autore

Alessandro Colombo

Nato a Milano dove si laurea in Architettura al Politecnico nel 1987 con Marco Zanuso. Dal 1989 collabora con la Gregotti Associati International (associato dal 1995 al 1998). Con Bruno Morassutti partecipa a concorsi internazionali e nel 1998/99 è socio fondatore dello Studio Cerri & Associati, di Terra e di Studio Cerri Associati Engineering. Vince concorsi internazionali e nel 2004 il Compasso d'Oro con Naòs System, per Unifor. Scrive per il Giornale dell'Architettura dalla sua fondazione nel 2002 da parte di Carlo Olmo. È docente presso il Politecnico di Milano, Polidesign, il Politecnico di Torino e NABA. Vicepresidente di IDEA, Associazione italiana Exhibition Designer, è Ambasciatore del Design italiano nel mondo dal 2017.